

A voi
la parola

Dopo l'incontro di ieri, da tutto esaurito con il Dalai Lama, il Festival delle Religioni, organizzato da Francesca Campana, offre incontri e dibattiti il 22 e il 23 settembre sempre a Firenze

E' INIZIATA la terza edizione del Festival delle Religioni. Dopo il Papa dei Cristiani copti, Firenze ha accolto il Dalai Lama. Un crescendo di ospiti e di significati in un tempo in cui la religione è tornata ad assumere un volto oscuro.

Il volto dell'estremismo che scuote l'Europa dal suo interno con eventi drammatici ed imprevedibili. Il festival di quest'anno non ha mezzi termini: ha l'ambizione di scuotere i pensieri, approfondire l'attualità con riflessioni accurate e non

demagogiche. In sintesi dice: «Io Sono». Oggi più che mai è urgente recuperare l'identità della nostra cultura, alimentarla ed approfondirla, poiché viviamo in un'epoca in cui le identità sembrano sbiadirsi e i valori culturali e religiosi intiepidirsi, al di sotto di ideali monchi come la laicità, sempre più frequentemente intesa come astensione dal manifestare le singole identità per non urtare la sensibilità del prossimo, invece che come compresenza di pluralità.

LA TRADIZIONE fiorentina, invece, ci esorta ad essere il crocevia di culture e di mondi plurali. Di infiniti mondi parlava Giordano Bruno. Non dobbiamo

avere paura di vedere il crocifisso nelle scuole e nei tribunali; prima di essere la fede di un popolo religioso è la storia di questa terra. Non dobbiamo aver paura di costruire una moschea; il fanatismo religioso non si ostacola non costruendo i luoghi di culto. È da fanatici guardare con scherno chi porta la kippah o chi si riunisce nella gompā. La pluralità - scriveva Hannah Arendt - è la legge della terra e i fondamentalismi religiosi esattamente come quelli politici si radicano in terre prive di identità dialettiche. Agli estremismi di oggi si risponde con i fondamentali della nostra cultura. Cultura che è fondata su identità e libertà.

Rifiuti e inciviltà alle Cascine

Gli interventi vanno indirizzati a La Nazione, viale Giovine Italia 17, 50122 Firenze - fax 055 2343646 o all'indirizzo mail: segreteria.redazione.firenze@monrif.net



di FRANCESCA CAMPANA

RELIGIONI E IDENTITÀ

L'una con l'altra, l'una non senza l'altra. Firenze è la città della libertà; di una libertà profonda. Libertà non di essere, ma libertà di saper essere. Saper essere angelo o bestia avrebbe detto Aristotele. Una libertà che coincide con quella capacità nell'uomo di riscoprire in se stesso un valore, un ideale, un senso che va oltre il proprio esserci qui e ora.

IL FESTIVAL di quest'anno vuole dire con umiltà ma con determinazione: siate. Qualunque cosa siate, scopritelo e siatelo. Fino in fondo con orgoglio e consapevolezza, protagonista ognuno della propria identità religiosa, culturale e sociale, perché solo facendo maturare in se stessi un'identità definita, si è davvero liberi. Io sono.

Ius soli e sanguinis